Prot. 11752/4.10 Borgo d'Anaunia, lì 27 ottobre 2026

CAPITOLATO D'ONERI PARTICOLARE PER LA VENDITA IN PIEDI DI PRODOTTI LEGNOSI: PROGETTO TAGLIO 266/2026/6 - QUARTANA - ABITATO DI FONDO

ART.1

Il Comune di Borgo d'Anaunia mette in vendita, in esecuzione della determinazione del Segretario Comunale n. 478 del 27 ottobre 2026, tramite modalità telematica sul portale www.legnotrentino.it, secondo quanto previsto dall'art. 19 della L.P. 19.07.1990, n. 23 e nel relativo Regolamento di esecuzione, approvato con D.P.G.R. 22.05.1991, n. 10-40 Leg. e ss.mm, il materiale legnoso posto in piedi, come di seguito specificato:

n. lotto	Progetto di taglio	Denominazione	mc. tariffari	mc. presunti legname da opera	Prezzo base al mc.	Valore complessivo
1	*266/2026/6*	*"QUARTANA" – FONDO*	*636*	*446*	*€ 75,00*	*€ 33.450,00*
	TOTALI		***636***	***446***	***€ 75,00***	***€ 33.450,00***

Detto materiale è stato assegnato con il progetto di taglio di cui sopra, dall'Ufficio distrettuale forestale di Cles. Si considerano qui richiamate tutte le prescrizioni in essi contenute.

Il legname oggetto della compravendita è certificato "Vendita Legname 100% certificato PEFC – n. certificato CSQA-PEFCGFS-86598/ANW".

ART. 2

Norme generali: tutte le condizioni generali relative alla vendita, al contratto, alla consegna e alle modalità di utilizzazione, di misurazione, di esbosco e di collaudo della tagliata, sono contenute nel Capitolato d'Oneri Generali, approvato con deliberazione consiliare del Comune di Borgo d'Anaunia n. 26. di data 7 ottobre 2024, depositato presso la Segreteria comunale, ove può essere consultato.

ART. 3

Vendita: tramite modalità telematica sul portale www.legnotrentino.it, secondo quanto previsto dall'art. 19 della L.P. 19.07.1990, n. 23 e nel relativo Regolamento di esecuzione, approvato con D.P.G.R. 22.05.1991, n. 10-40 Leg. e ss.mm., mediante presentazione di offerta segreta pari o superiore al prezzo base stabilito, in osservanza delle norme e condizioni stabilite nel seguente capitolato e nella scheda dettagliata.

L'interessato dovrà scaricare dal sistema il modulo per l'offerta, compilarlo, firmarlo digitalmente e caricarlo nuovamente sul sistema.

L'offerta va presentata esclusivamente online, come indicato nell'allegato "Avviso Unico". Il prezzo offerto a metro cubo, da esprimersi in cifre ed in lettere, deve riferirsi a ciascun lotto per intero. Il prezzo minimo

non potrà in ogni caso essere inferiore al prezzo indicato nel presente avviso. Saranno pertanto ammesse quelle offerte il cui prezzo risulti migliore o almeno pari a quello fissato. In caso di parità di offerte si procederà al sorteggio fra queste.

ART. 4

Depositi: secondo le modalità seguenti:

a) a garanzia dell'esatto adempimento del presente contratto la ditta appaltatrice è tenuta a prestare, entro la data di sottoscrizione del relativo contratto, cauzione pari al 10% del valore di aggiudicazione.
b) spese contrattuali – limitatamente all'imposta di bollo sul contratto che sarà formalizzato come scrittura privata.

In caso di ritardato pagamento rispetto ai termini pattuiti, il Comune si riserva la facoltà di dichiarare risolto il contratto di compravendita o, a proprio insindacabile giudizio, di richiedere il pagamento all'eventuale Istituto di credito fideiussore, di richiedere inoltre il pagamento di interessi moratori determinati al tasso d'interesse previsto dall'art. 2 del D.Lgs 9.10.2002, n. 231 e di provvedere alla riscossione coattiva del credito con addebito delle spese relative alla ditta acquirente. Nel caso il contratto sia dichiarato risolto, le somme versate a qualsiasi titolo saranno incamerate dal Comune, a titolo di risarcimento danni.

ART. 5

Consegna: sarà effettuata da un rappresentante dell'Ente con le modalità stabilite dal Capitolato d'Oneri Generali tenendo conto anche delle esigenze della ditta aggiudicatrice e comunque garantendo il rispetto dei termini di conclusione delle operazioni di taglio previste dal successivo art. 10. La consegna dovrà essere richiesta al comune in forma scritta almeno cinque giorni lavorativi prima dell'inizio delle operazioni di taglio che non potranno in alcun modo iniziare fino alla formalizzazione della stessa.

ART. 6

Utilizzazione: alle prescrizioni riportate nel Progetto di Taglio, si aggiungono le seguenti:

- L'esbosco dovrà essere effettuato esclusivamente con trattore e verricello; tutte le fasi di lavorazione dovranno essere effettuate senza recare danno alla rinnovazione naturale.
- L'acquirente dovrà utilizzare tutte le piante che gli saranno consegnate, fino ad un diametro di 16 cm in punta e secondo le modalità indicate nel progetto di taglio.
- Dove tecnicamente possibile senza arrecare danni alla rinnovazione naturale sarà possibile l'esbosco a pianta intera e il successivo allestimento con processore lungo la viabilità principale. In questo caso i cumuli di ramaglie dovranno obbligatoriamente essere cippati entro 30 giorni dal termine delle operazioni di utilizzazione. Nel caso in cui l'allestimento avvenga mediante motosega le ramaglie potranno essere lasciate sul letto di caduta.
- Dove non possibile l'esbosco a pianta intera la ramaglia dovrà essere rilasciata sul letto di caduta.
- Eventuali piante non assegnate, che verranno inevitabilmente danneggiate in fase di taglio o esbosco, dovranno essere tempestivamente segnalate al custode forestale o all'Autorità forestale per la relativa valutazione ed eventuale assegno.
- Le lavorazioni dovranno essere interrotte nel caso in cui l'eccesso di acqua nel suolo ne pregiudichi la normale portanza.
- La viabilità forestale e la sentieristica dovrà essere mantenuta sempre accessibile e in buono stato evitato il rilascio di residui di utilizzazione che ostruiscano il passaggio.

- Gli eventuali danni arrecati alle infrastrutture dovranno essere tempestivamente ripristinati.
- Nei confronti della proprietà l'acquirente resta comunque responsabile di tutto il processo di utilizzazione.

ART. 6 bis

Sono residui di utilizzazione (materiale legnoso destinato a biomassa o cippato) i tronchi di diametro inferiore a quello di vendita nonché il materiale legnoso che non rispetta i parametri minimi per poter essere classificato legname di classe D (secondo il manuale per la classificazione del legname curato da IVALSA-CNR per conto del Servizio Foreste - PAT), le ramaglie e i cimali o altri residui legnosi, anche in forma di cippato.
I residui di utilizzazione potranno essere rilasciati sul letto di caduta, garantendo lo sgombero di sentieri, strade e impluvi, o dovranno essere gestiti come sottoprodotto.
Nel caso in cui i residui di utilizzazione vengano gestiti come sottoprodotto verranno ceduti alla ditta aggiudicatrice a € 5,00 a tonnellata.
I residui di utilizzazione, potranno essere temporaneamente accatastati previo accordo con il custode forestale.
Qualora i residui di utilizzazione depositati contengano materiale identificabile come legname, sarà applicata una sanzione pari al valore di vendita, nella misura del doppio rispetto al volume stimato dal personale forestale.

ART. 7

Esbosco: l'esbosco dovrà essere effettuato esclusivamente con trattore e verricello utilizzando le vie d'esbosco esistenti. Eventuali escavatori con processore o harwester dovranno rimanere sulla viabilità principale.

ART. 8

Misurazione: La misurazione sarà effettuata in catasta in una zona individuata in accordo con il custode forestale e secondo le norme di sicurezza con possibilità di utilizzo del cavalletto dendrometrico elettronico.
Il calcolo del volume netto del legname tondo sarà determinato con applicazione di riduzioni (tarizzi) del 10%, 20% e 40%, valutando i difetti del legname pezzo per pezzo.
Si precisa che la riduzione del 40% verrà applicata esclusivamente ai toppi con lunghezza non superiore ai 2,40 m.
Saranno misurati tutti i toppi che raggiungano il diametro di 17 cm a metà lunghezza.
Alle piante di abete che all'atto della misurazione in piazzale, presentano la corteccia, verrà applicata la riduzione fino ad un massimo del 10%.
Per quanto riguarda il difetto della carie non saranno accettati all'interno della legna da ardere toppi che non riportino l'anomalia su entrambe le facciate.
Il legname non potrà essere asportato dalle piazzole di misurazione prima della completa misurazione di tutto il relativo lotto.
Terminata la misurazione il legname dovrà essere allontanato dal cantiere entro 15 gg. In caso contrario verrà applicato il canone di occupazione di suolo pubblico.
I residui di utilizzazione verranno misurati a metro stero e convertiti in tonnellate applicando il coefficiente di conversione da metro stero a tonnellate pari a 0,25.

Borgo d'Anaunia

Sono escluse dalla misurazione le ordinarie sovra lunghezze alle due estremità dei tronchi da sega nella misura di cm. 10 (dieci) per ciascuna estremità.

ART. 9

Modalità di pagamento: 50% alla firma del contratto e il restante 50%, oltre all'eventuale conguaglio, entro 30 giorni dalla misurazione del lotto.

ART. 10

Inizio e conclusioni delle operazioni di taglio: Le operazioni di taglio ed esbosco dovranno essere concluse entro il 31/12/2027. In relazione alla presenza accertata di zone di canto, cova e allevamento di **Gallo Cedrone** le utilizzazioni dovranno essere sospese **dal 01/03 al 15/07 di ogni anno.**

ART.11

Certificazioni: Il materiale oggetto della vendita proviene da foreste certificate PEFC n. certificato: CSQA-PEFCGFS-86598/ANW. L'impresa appaltatrice dovrà utilizzare o fare utilizzare il materiale osservando tutti i criteri contenuti negli standard di certificazione. Durante l'esecuzione delle utilizzazioni, si dovranno rispettare le modalità della gestione forestale sostenibile, definite in tali requisiti. Le operazioni colturali e le tecniche di utilizzazione ed esbosco dovranno essere eseguite in modo da minimizzare o evitare danni al suolo, alle piante rimaste in piedi e alla rinnovazione. Non verranno eseguite lavorazioni al suolo durante l'utilizzazione nonché la raccolta diffusa di lettiera, del terriccio e del cotico erboso, fatto salvo eventuali prescrizioni stabilite dal Piano di Gestione Forestale Aziendale o da interventi autorizzati dall' Autorità competente in materia. Non sarà ammessa l'estirpazione e l'asportazione degli apparati radicali, salvo eccezioni motivate da emergenze fitosanitarie o da calamità naturali e previa autorizzazione dall'Autorità competente in materia. Durante l'esecuzione delle operazioni di utilizzazione, la ditta esecutrice dei lavori dovrà impiegare tecniche di utilizzazione ed azioni tali da impedire l'innesco di incendi e lo sversamento accidentale di prodotti chimici in bosco oltre ad evitare rilascio di rifiuti. In caso di accadimento di uno o più degli eventi sopra citati, il soggetto responsabile dell'utilizzazione ha l'obbligo di allertare tempestivamente l'Ente proprietario del bosco e la stazione forestale territoriale competente che procederanno ad attuare le necessarie misure di emergenza.

ART.12

Per quanto qui non previsto, si rinvia alle norme di cui al capitolato d'oneri generale ed al progetto di taglio.

Letto, accettato e sottoscritto.

Il Segretario comunale
dott. Luca Santini
(documento firmato digitalmente)